



Scuola dell'Infanzia "Beata Vergine Assunta"

Via san Luigi 4

09047 Selargius (CA)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

Indice

Premessa	pag. 1
Introduzione	pag. 2

Parte Prima: Il quadro istituzionale	
1 Finalità della scuola dell'infanzia	pag.3
2 I Principi ispiratori	pag. 4
3 Area didattica	
Le scelte educative	pag. 4
Programmazione educativo-didattica	pag. 4
L'equipe educativa	pag. 5
L'integrazione	pag. 5
Monitoraggio per la valutazione	pag. 6
Documentazione educativa e didattica	pag. 11
La partecipazione	pag.11
4 Le scelte didattiche	pag. 12
5 I contenuti formativi: i campi d'esperienza	pag. 12

Parte seconda: Area Organizzativa	
1 Analisi di contesto	pag. 9
2 Offerta formativa in relazione al territorio	pag. 10
3 Regole del servizio	pag. 11
4 Ai genitori viene richiesto	pag. 12
5 Organizzazione della scuola	pag. 13
6 La giornata scolastica	pag. 13
7 Partecipazione dei genitori alla vita scolastica	pag. 14
8 Gli obiettivi generali del servizio	pag. 15
9 Dagli obiettivi generali agli obiettivi formativi	pag. 16

Parte terza: Situazione interna della scuola	
1 Organigramma della scuola	pag. 17
2 Responsabili dei servizi	pag. 17
3 Commissioni di studio/lavoro	pag. 18
4 Bilancio annuale	pag. 18
5 Servizi	pag. 18
6 Area della didattica	pag. 19
7 Le risorse strutturali	pag. 19

Area curricolare: attività di programmazione	pag. 22
Progetti attuati negli ultimi anni scolastici	pag. 23
Laboratori previsti per ogni anno scolastico	pag. 24
Percorsi di formazione e seminari	pag. 25
Regolamento	Allegato 1

Premessa

Il **P.T.O.F.** della Scuola dell'Infanzia "Beata Vergine Assunta" è il documento tecnico-pedagogico che raccoglie, a partire dagli orientamenti teorici, **l'identità educativa** della scuola, funzionale alla esplicitazione dei suoi compiti istituzionali. È elaborato dal Collegio dei docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" sulla base **degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore con proprio Atto di Indirizzo Prot. 274/21 del 10/12/2021**. Gli indirizzi costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il collegio dei docenti possa operare per arrivare alla definizione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Gestore della scuola ritiene indispensabile che si seguano i presenti Indirizzi generali:

- Il Piano dell'Offerta Formativa organizzi le proprie attività finalizzate all'attivazione di un percorso di esplorazione emotiva, culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, della promozione al benessere umano integrale, della protezione dell'ambiente e della cura della casa comune.
- Quanto la scuola propone agli alunni sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel POF in modo da assicurare unitarietà all'Offerta Formativa e rafforzare congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- i percorsi formativi favoriscano l'accostamento e la prima acquisizione delle competenze in chiave linguistica, logico-matematica e digitale, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire l'assunzione graduale di comportamenti responsabili e di pensiero critico;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- si curi la cooperazione e la progettazione comune da parte dei docenti superando la visione individualistica dell'insegnamento;
- Sul versante metodologico organizzativo, la didattica miri al conseguimento di processi di insegnamento/apprendimento efficaci fondati anche sulla cooperazione;
- si prevedano azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ausiliario che consentano nel triennio la progressiva realizzazione dell'innovazione in chiave digitale della scuola.

Al vertice del nuovo impianto normativo inoltre sono posti **I PRINCIPI ESSENZIALI** cui mira l'offerta formativa della scuola:

- **innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni;**
- **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;**
- **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.**

Inoltre la Legge 107 nei primi commi elenca una serie di finalità, di strumenti e di modelli organizzativi tutti improntati, non solo a dare *"piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59 e successive modificazioni"*, ma in modo precipuo ad affermare un nuovo status di scuola: *"una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (comma 1 legge 107).

INTRODUZIONE

1. Profilo della scuola

La scuola opera nel territorio di Selargius dal 1978 ed è una componente della significativa presenza della Scuola paritaria cattolica a servizio dei più piccoli. Ha come finalità fondamentale quella di offrire alle famiglie che lo desiderano un aiuto qualificato per la formazione integrale dei loro figli, mediante una seria elaborazione culturale ed un lavoro educativo impostato sui valori dell'Umanesimo cristiano.

L'Ente gestore è la Parrocchia SS. Vergine Assunta, e l'attività scolastica è chiamata ad armonizzarsi anche con le attività pastorali della suddetta Parrocchia. La Comunità Cristiana intende consolidare l'impegno educativo che trova il suo fondamento nell'ascolto della parola di Dio, nella feconda esperienza spirituale incentrata nella figura di Gesù e del suo messaggio cristiano per gli uomini di oggi. È la dimensione del servizio, cuore del Vangelo ed elemento essenziale dell'intensa proposta educativa a guidare il delicato compito degli educatori: Lc 22.27

“Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.”; Mc 10.44 “e chi vuol essere il primo fra voi, sarà il servo di tutti”.

L'accoglienza dell'autorevole insegnamento del Magistero indica la strada di un impegno concreto e responsabile. «La scuola cattolica ha davanti a sé una grande sfida, alla quale dovrà rispondere con un progetto educativo fortemente caratterizzato in senso cristiano, cercando poi di attuarlo in piena collaborazione con la famiglia... Facendo leva soprattutto sulla competenza e sulla testimonianza degli insegnanti, la scuola cattolica si propone di offrire ai giovani una formazione di qualità, poggiante sull'acquisizione delle conoscenze necessarie e sull'apprezzamento di quanto l'uomo ha realizzato nel corso della storia, ma soprattutto nell'adesione matura e convinta ai grandi valori della tradizione italiana e della fede cristiana». (Giovanni Paolo II)

«Unica ambizione della scuola cattolica è di dare consistenza alla *funzione educativa* della scuola come tale, rimotivandone il vero senso. Ed è quanto avviene con una scuola pensata e attuata come *scuola per la persona e delle persone*, ossia posta al servizio della persona nella totalità e unità dei suoi valori e delle sue esigenze, al servizio pertanto della crescita di soggetti consapevoli, liberi, responsabili, aperti agli altri, ricchi di umanità e di spiritualità. Grazie a questa sua prospettiva tipicamente personalistica, la scuola cattolica svolge – e non può non svolgere – un *servizio pubblico*. Essa è rivolta a tutti indistintamente, rispetta la libertà della coscienza di ciascuno, offre una sua proposta di valori nel quadro di un progetto educativo aperto alla visione trascendente della persona e della vita ». (Dionigi Tettamanzi+)

Parte prima: IL QUADRO ISTITUZIONALE

1) FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

La legge n. 53 del 2003, come già la **n. 30 del 2000**, sancisce il definitivo riconoscimento del ruolo educativo della scuola dell'infanzia per i bambini da 3 a 6 anni, inserendola a pieno titolo nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Si delinea, quindi, un percorso formativo coerente ed unitario dai 3 ai 18 anni, con il compito di accompagnare le nuove generazioni alle soglie della piena cittadinanza, con pari opportunità di inserimento attivo e consapevole della piena cittadinanza, civile e lavorativa.

All'interno di questo disegno etico-politico, oltre che culturale e pedagogico, la scuola dell'infanzia rappresenta, in stretta collaborazione con i genitori, un momento fondante per lo sviluppo dell'identità, delle autonomie e delle competenze di tutti i bambini e le bambine. Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento la configurano infatti come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

Questa ispirazione trova riscontro nella storia della scuola dell'infanzia italiana, nel pluralismo culturale e istituzionale che l'ha sempre contraddistinta, nell'impegno più recente, ma non meno significativo delle istituzioni pubbliche in favore dell'espansione e qualificazione del servizio educativo. **La Legge 444 del 1968** ha segnato positivamente l'intervento dello Stato nel settore, permettendo di ampliare la rete di strutture e servizi anche nelle aree più svantaggiate. Gli **Orientamenti del 1991**, frutto della ricerca pedagogica e culturale, ancora oggi rappresentano un punto di riferimento essenziale per insegnanti e operatori del settore. Essi mantengono tutta la loro validità e anzi disegnano la base a partire dalla quale le scuole dell'infanzia definiscono il loro curriculum.

La Legge 62 del 10.3.2000 sulla parità scolastica prende atto dell'articolazione pluralistica del servizio educativo nel nostro paese, un'articolazione particolarmente significativa per il ciclo scolastico dell'infanzia. Essa prospetta l'integrazione delle diverse esperienze, nel rispetto delle scelte dei genitori, dettando alcune regole comuni all'intero sistema educativo.

Nelle **Indicazioni per il Curriculum per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo di Istruzione**, la scuola che si profila è una scuola in piena sperimentazione, caratterizzata da rapide trasformazioni e che non può rinunciare comunque ad assolvere il dovere specifico di guidare l'alunno a scoprire il senso della varietà delle esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita del bambino e dell'adolescente. *La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.* La scuola è una comunità educante, che promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli alunni stessi. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno. La scelta fondamentale che sta alla base della recente letteratura ministeriale e dei nuovi documenti – compresa la Sperimentazione nazionale – è *la centralità della persona*, che riceve dalla scuola un contributo peculiare per la sua crescita.

La gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali, i poteri di direzione, di coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono i cardini attraverso cui vengono implementati gli obiettivi; questi ultimi afferiscono a due aree che si intrecciano — l'area della didattica e quella organizzativa — da un punto di vista operativo: la seconda area agisce a supporto della prima proprio per organizzare "l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative" (**L.107/2015** comma 2 art.25).

La disponibilità dei servizi educativi di qualità tale da sostenere lo sviluppo di tutte le potenzialità delle bambine e dei bambini durante i primi tre anni è considerato un elemento di primaria importanza nel quadro delle politiche europee per il riconoscimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le numerose esperienze educative realizzate nei nidi e negli altri servizi educativi per l'infanzia nel nostro Paese hanno mostrato la possibilità e la necessità di garantire questo diritto.

La Legge 107/2015 e il D.lgs. 65/2017 con l'istituzione del sistema integrato dalla nascita ai sei anni hanno riconosciuto il carattere educativo di tutti i luoghi che accolgono i bambini di quest'età, a complemento e in interazione con l'azione educativa del genitore, nella loro diversità di funzionamento e nella specificità della loro missione educativa. Hanno anche confermato la necessità di aumentare il numero e la diffusione sul territorio dei servizi educativi per l'infanzia e di costruire dei processi di continuità con l'esperienza successiva nella scuola dell'infanzia. (cit. **ORIENTAMENTI NAZIONALI PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA** _Ministero dell'Istruzione **Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione** (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) .

2) I PRINCIPI ISPIRATORI:

La carta dei servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale gli **artt.3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana**.

- ❖ **L'UGUAGLIANZA:** La scuola garantisce a tutti gli utenti il diritto alla formazione e all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità, attenta a rispondere, nello spirito e nel merito, al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione rimuovendo ostacoli e condizionamenti allo sviluppo culturale di ciascun alunno.
- ❖ **LA CONTINUITA':** c'è un legame indissolubile tra genitorialità e educazione ma questo non significa che i genitori siano soli: essi condividono la loro missione educativa con altre persone ed istituzioni. E' qui che si colloca l'incontro tra famiglia e scuola, a cominciare dai primi anni di vita. La scuola garantisce la continuità dei saperi come integrazione e sviluppo di conoscenze e competenze, mediante l'organizzazione di attività di insegnamento e apprendimento, con criteri di gradualità. Promuove la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola primaria.
- ❖ **LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE:** La scuola ha lo scopo di concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità, svolgendo un ruolo atto a garantire una struttura aperta nell'ambiente, svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
- ❖ **LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO:** La scuola garantisce la possibilità di scelte differenziate, finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
- ❖ **LA FLESSIBILITA':** La scuola garantisce, nella didattica e nella organizzazione a tutto campo, modalità di gestione ispirate alla flessibilità per un servizio efficace ed efficiente sottoposto a monitoraggio.

3) AREA DIDATTICA

LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia "Beata Vergine Assunta" si caratterizza per scelte organizzative e professionali orientate alla ricerca e all'azione, alla progettazione e alla sperimentazione, atte a favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psicofisico ed affettivo del bambino e la sua socializzazione, garantendo un'assistenza preventiva sul piano sociale, psicologico e pedagogico. Come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001 viene privilegiata la realizzazione degli *"interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"*.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Si attiva uno "stile educativo" comune attraverso la **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA** che è uno strumento di lavoro attraverso il quale si rende esplicito un percorso

intenzionale ed educativo che trae origine dalle Linee Essenziali e dai Principi Ispiratori. Tale percorso, preparato dagli insegnanti ma condiviso anche dai genitori, è finalizzato alla comprensione e alla stimolazione di tutte le variabili che concorrono allo sviluppo completo del bambino.

Attraverso la programmazione e la progettazione non si intende respingere la casualità o limitare la creatività ma, al contrario, organizzare l'esperienza quotidiana nella quale la spontaneità e la creatività possono esprimersi.

Sulla base degli indirizzi sopra indicati la programmazione interviene su alcuni aspetti fondamentali della vita e delle attività della nostra istituzione scolastica:

-ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della Legge 107, elencati al comma 1 per dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

-messa a punto del curricolo verticale linguistico e musicale, o quant'altro di specifico la scuola presenti come prioritario, ai fini di raggiungere i risultati prefissati, in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia;

-progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;

-aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle **Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione e agli indirizzi emersi nella costruzione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (sistema 0/6)**;

-promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva;

-pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla **Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo**;

-valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della Legge 107);

-attuazione dei principi di pari opportunità per la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

L'EUÌPE EDUCATIVA

È il gruppo delle/gli insegnanti, delle/gli educatrici/ori che fanno parte della scuola.

Con il termine *équipe* si intende parlare di un gruppo di professionisti della scuola che lavora insieme che condivide le decisioni e i progetti educativi per i quali sono necessarie alcune caratteristiche :

- senso di responsabilità e di partecipazione
- flessibilità
- creatività
- spontaneità
- volontà di lavorare insieme per progetto educativo oltre che per obiettivi pedagogici
- scelta di porre al centro dei progetti i bambini, rispettandone i tempi.

L'INTEGRAZIONE

Offrire ai bambini portatori di disabilità, agli alunni stranieri, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alle loro famiglie livelli di qualità elevati e flessibili nell'offerta formativa ed educativa; prevedendo modalità, spazi e tempi adeguati.

MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE

*“Anzitutto parliamo di **processo** per evidenziare la dinamicità che caratterizza il valutare anche nella scuola. La stessa parola valutazione rimanda al **dar valore**, al **valorizzare** che implica un approccio di segno positivo; la valutazione si allontana perciò da un “giudizio” che assume i caratteri di fissità e staticità con un’evocazione di segno negativo. Lavorare sulla valutazione significa assumere un approccio che intende rilevare anzitutto i segni positivi che caratterizzano il nostro bambino e la nostra bambina, dal momento che diventeranno leva di crescita e sviluppo. Ci riferiamo ad una **valutazione educativa e formativa** proprio per evidenziare come la stessa si iscriva all’interno di una progettualità connotata da una visione compensativa ed integrativa anche per la colmatatura di eventuali difficoltà e problematicità presenti nei soggetti, in vista di una loro promozione educativa. Non a caso utilizziamo l’espressione **soggetto** in quanto non possiamo rivolgerci ai nostri bambini come oggetti da valutare, poiché sempre l’azione valutativa richiede anche un coinvolgimento delle persone e una partecipazione delle stesse nella costruzione del processo che muove dall’**autovalutazione**. Certamente il **bambino-soggetto** sarà coinvolto secondo le sue possibili potenzialità legate alla sua fase di sviluppo che rimanda alla **congruenza psico-pedagogica**.” (cfr. *Appunti per un cammino di costruzione di uno sfondo pedagogico dell’azione_ Presidenza Fism Area Pedagogica*)*

Dai monitoraggi svolti, emerge un generale apprezzamento per l’organizzazione scolastica complessivamente funzionale alle attività svolte, per gli spazi interni ed esterni, per la pulizia dei locali, per la qualità del servizio mensa e le misure di sicurezza attuate. Sul versante didattico/educativo il personale qualificato fornisce spesso adeguate informazioni sui processi di crescita dei bambini.

*La dimensione partecipativa del valutare tende a mobilitare sempre una **pluralità di attori**: il bambino, i suoi genitori, gli insegnanti e gli altri operatori educativi, ciascuno secondo il suo proprio contribuisce alla costruzione della sintesi valutativa che è specifica della scuola. Tale percorso va pensato nell’ambito di una **visione complessiva di scuola**, non come somma di singole sezioni, ma basata su criteri comuni e condivisi dalla comunità educativa.*

*La **cultura della valutazione** così articolata diventa fonte per una sistematica riflessione pedagogica e didattica, generativa di uno sviluppo qualitativo del nostro essere e fare scuola...”*

LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

L'atto del documentare rappresenta una complessa operazione che circoscrive ambiti educativi e mette a fuoco intenti formativi, coglie contenuti e processualità che determinano il contesto sociale e culturale della scuola dell'infanzia.

Attraverso la documentazione viene comunicata la vita della scuola e gli aspetti peculiari dell'educazione/formazione rivolta ai bambini con esperienze in progress nelle quali si dà voce al bambino e nel contempo a tecniche e strategie di insegnamento/apprendimento.

L'idea che sta dietro all'atto del documentare è relativa a processi di rielaborazione e ricomposizione delle esperienze educative ri-visitate con direzione di senso e ampio respiro. Riflettere sul proprio operato arricchisce la professionalità insegnante.

La documentazione diventa un ambito di interesse vivo e continuo da parte degli insegnanti che ne fanno oggetto di ricerca pedagogica.

E' nella prospettiva della ricerca che la documentazione diventa materia da esplorare e approfondire, strumento pedagogico temporale del prima e del dopo.

Lavorare in un'ottica di documentazione educativa significa rimanere collegati alla progettazione e alla realizzazione di percorsi educativi, pensando a modalità e tecniche relative al racconto dell'esperienza. Documentare è un modo per comunicare la propria professionalità e mettere in circolo contesti educativi di saperi e conoscenza.

E' l'atto attraverso il quale si conferisce identità al vissuto scolastico e alla crescita del bambino mettendo a fuoco i "processi" piuttosto che "il prodotto".

La documentazione è ... lasciare tracce: è uno strumento di testimonianza educativa, di sapienza pedagogica, di cultura vissuta e condivisa nella comunità scolastica.

In riferimento alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia** del 4/09/2012 e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, si produce una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato all'itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei discenti che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle **Indicazioni Nazionali**.

Si definiscono poi gli obiettivi di apprendimento e le attività proposte agli alunni per implementare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze prima nominate.

LA PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola a sostegno della coerenza educativa. Consentire ai genitori, attraverso una serie di opportunità, di ricercare momenti di corresponsabilità sull'educazione dei propri figli.

Laddove la nostra scuola riscontri affinità rispetto alla proposta che qualifica la propria Offerta Formativa e quindi laddove esistessero i presupposti per compiere un'unica azione di ricerca, formazione ed informazione indirizzata all'ampliamento della stessa Offerta formativa vengono implementate azioni rivolte ad attivare dei canali di collaborazione con Enti e associazioni presenti nel territorio impegnati a diverso titolo a sostenere e promuovere la famiglia come prima cellula vitale della società. Infatti avere tanti attori impegnati insieme per affiancare l'opera educativa quotidiana dei genitori significa prevenire il disagio sul piano psicologico e sociale nei bambini e nei giovani.

4) LE SCELTE DIDATTICHE

La scuola, nella programmazione dell'intervento educativo, tiene conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni: il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le scelte didattiche e le finalità educative sono in ordine a:

- **La maturazione dell'identità** come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- **La conquista dell'autonomia** come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- **Lo sviluppo delle competenze** come:
 - consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
 - produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
 - capacità culturali e cognitive;
 - valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa.

5) I CONTENUTI FORMATIVI: I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si individuano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e i settori specifici di esperienza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppando apprendimenti e conoscenze che accrescono il senso di identità, autonomia, competenza e consentono di stare dentro ai traguardi formativi e alle aspettative che caratterizzano la scuola dell'infanzia.

Offrono inoltre "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri":

IL SE' E L'ALTRO

"Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

"I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva".

IMMAGINI, SUONI COLORI

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."

I DISCORSI E LE PAROLE

"I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio

"I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà".

Parte seconda: AREA ORGANIZZATIVA

1) Analisi di contesto

IL TERRITORIO: il Comune di Selargius rappresenta un importante centro inurbato nel sistema insediativo che ricade nell'Area Metropolitana di Cagliari. Esso si caratterizza come importante centro di snodo, per la presenza di una importante infrastruttura appartenente al sistema legato alla SS 554 e per la contiguità con i Comuni di Cagliari, Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Sestu e Settimo San Pietro. È inoltre uno dei Comuni più popolosi dell'hinterland con circa 30.000 abitanti, si estende su una superficie di 26,71 Km² con una densità abitativa per km² pari a 1.082,3 abitanti (fonte ISTAT). Selargius, che ha le radici della sua storia economica profondamente inserita nel lavoro dei campi e degli orti, oggi presenta una bassa percentuale di occupati in questo settore (1,5%), mentre la popolazione occupata nel settore dell'industria è pari al 21,8%. Il 76,7% è il tasso di occupazione nelle altre attività mentre il tasso di disoccupazione giovanile si aggira intorno al 20%. Oltre al centro storico ricco di monumenti, comprende un'area industriale adiacente alla S.S. 554 e una agricola con coltivazioni tipiche (vigneti, uliveti, qualche frutteto) e molte zone incolte. Uno dei centri maggiori del Campidano è famoso per alcune produzioni di qualità e per antiche tradizioni.

Il Comune di Selargius conta una rete associativa importante, culturale, turistica, sportiva e di volontariato, come pure diverse cooperative sociali. Sono presenti nel territorio strutture socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie anche convenzionate con l'ATS, le Biblioteche, i Centri di Aggregazione, l'Informacittà, il Consultorio Familiare, vari Impianti sportivi, un Teatro comunale da 466 posti ed altro.

La complessità del territorio e le nuove esigenze familiari, spesso aggravate da situazioni di fragilità al loro interno, richiedono costantemente una attenzione particolare e soprattutto una diversificazione dell'offerta che possa rispondere alle esigenze genitoriali soprattutto in presenza di bambini piccoli.

L'Offerta formativa della Beata Vergine Assunta, insieme a quella che caratterizza le altre strutture statali e private presenti nel territorio, intende migliorare e offrire risposte sempre più concrete e adeguate alle nuove richieste.

ANALISI DEI BISOGNI

Il mondo intero in questi ultimi anni è stato segnato in maniera indelebile dalla pandemia da Covid-19. Ogni cittadino ha dovuto cambiare le proprie abitudini per salvaguardare la propria salute e quella degli altri. La lotta contro un nemico invisibile è stata particolarmente dura per le persone più fragili il cui sforzo e le cui rinunce sono state enormi. La relazionalità è stata probabilmente la rinuncia maggiore. Soprattutto in ambito lavorativo e scolastico tutti abbiamo dovuto sperimentare nuove modalità comunicative e sicuramente le famiglie con figli in età scolastica hanno dovuto letteralmente fare i "salti mortali" per coniugare le esigenze familiari con quelle del lavoro e della scuola, in particolare le famiglie con bambini molto piccoli, bisognosi di accompagnamento continuo e di specifiche attenzioni. Il lock-down nella sua crudele necessità ha tuttavia indotto gli adulti a riflettere su alcuni aspetti di vita quotidiana finora scontati e a recuperare e valorizzare ciò che sembrava perso. La paura ma anche il senso di responsabilità degli adulti li ha inevitabilmente costretti a focalizzare l'attenzione sulla "protezione" dei propri bambini per evitare il contagio mettendo in secondo piano i bisogni relazionali. In questa nuova fase di "ripartenza" l'esperienza vissuta da ciascuno di noi e le riflessioni devono accompagnarci verso la costruzione di percorsi educativi condivisi e integrati dove ogni aspetto, soprattutto quello relazionale, deve poter riacquistare il giusto valore. Pertanto, tutte le agenzie educative dovranno impegnarsi in un lavoro di squadra e la presente Offerta Formativa può rappresentare un primo e valido strumento operativo che consenta la condivisione di metodologie, la continuità educativa, il lavoro in rete e la crescita formativa degli attori in gioco.

Elementi di criticità:

- Incremento delle famiglie monoparentali che evidenziano aspetti particolarmente problematici dal punto di vista delle politiche sociali: l'impatto della fine della convivenza da un lato espone il membro della coppia economicamente più debole, in genere la donna, a elevati rischi di svantaggio economico e povertà; dall'altro determina importanti ricadute sulle condizioni di vita dei figli;
- La divisione del lavoro nell'organizzazione domestica ha mantenuto sostanzialmente inalterata la sua dimensione di genere, tanto che le esigenze di realizzazione e di indipendenza delle donne sono fonte di potenziale conflitto tra i carichi di lavoro familiare con il lavoro del mercato;
- **soluzioni innovative nei servizi** all'infanzia del territorio nell'ambito dei quali le famiglie – in particolare le donne che lavorano – richiedono maggiore articolazione, flessibilità e personalizzazione delle risposte, rispetto per esempio al calendario scolastico, ai tempi di entrata e di uscita dei bambini da scuola.;
- Emersione di nuove fasce di povertà e di precarizzazione delle famiglie con minori a carico (famiglie monoreddito, famiglie monoparentali, in genere il capofamiglia è una donna, famiglie immigrate da paesi extracomunitari);
- Aumento dell'emersione della casistica di maltrattamenti e abusi nei confronti di minori con un background familiare problematico;
- Problematiche rilevanti di bambini inseriti in contesti familiari in crisi e in via di disgregazione, nei quali le relazioni tra i genitori risultano conflittuali o talmente compromesse da produrre effetti negativi sulla crescita e sull'educazione dei figli;
- Necessità di rispondere in modo tempestivo ed adeguato alle esigenze emergenti dalle famiglie con un bambino con disagio.

Opportunità:

L'offerta della scuola si focalizza pertanto sull'articolazione delle risorse professionali e finanziarie volte a garantire un servizio indirizzato ai minori pronto all'accoglienza permanente per il continuo loro inserimento spesso anche in corso d'anno e per l'attivazione di un pronto soccorso linguistico per i bambini e le bambine stranieri. Il tutto non soltanto in un'ottica dell'estensione quantitativa del servizio ma anche e nel suo rafforzamento qualitativo.

2) OFFERTA FORMATIVA IN RELAZIONE AL TERRITORIO

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori della scuola dell'infanzia fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

●rispetto della unità psico-fisica del bambino

nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali

●centralità educativa della corporeità del bambino

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione

●funzione educativa dell'esempio

i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni Nazionali (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare

●atteggiamento di ricerca

la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della VERITA', ma può e deve fornire ai bambini gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-sezione

●educazione all'impegno e al senso di responsabilità

ciascuno può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli

●promozione della cooperazione

il gruppo-sezione e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei bambini; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nella scuola si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

3) REGOLE DEL SERVIZIO

Calendario scolastico:

La scuola è aperta da settembre a giugno

La direzione si riserva di aprire anche a luglio, qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi.

La scuola osserva la chiusura nei giorni e nei periodi stabiliti dalla legge, rispetta il calendario scolastico emanato dal MIUR e dalla Regione Sardegna.

Orario giornaliero:

La scuola resta aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

● **Ingresso:** dalle 8.00 alle 9.00

Uscita: anticipata dalle 13.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 15.00
Posticipata dalle 15,30 alle 16,00

Il servizio mensa sarà attivato dal primo giorno lavorativo di ottobre.

Nel periodo precedente a questa data la scuola osserverà il seguente orario:
dalle 8.00 alle 13.15.

Il servizio mensa verrà sospeso a fine giugno. La direzione si riserva di **aprire anche a luglio**, con il consueto orario e il servizio mensa qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi, con un adeguamento della quota di frequenza.

Il menù sarà affisso nella bacheca della scuola e all'ingresso del locale cucina e sarà assicurato sulla base delle tabelle dietetiche trasmesse dalla ASL.

La direzione può apportare motivate variazioni al servizio di entrata/uscita che saranno tempestivamente comunicate agli utenti che usufruiscono del servizio stesso.

4) Ai genitori viene richiesto:

- In caso di ritardi del mattino, di anticipazione dell'uscita pomeridiana permanente o occasionale, telefonare per avvertire.

In caso di ...

- **Malattia**

- **Febbre all'uscita della scuola (37°,5)**

- **Trattamento di pediculosi**

Occorre presentare certificato medico perché il bambino/a possa rientrare a scuola.

- **Assenze**

In caso di assenza del bambino per qualsiasi motivo per un periodo superiore ai 3 giorni o la riammissione è subordinata alla presentazione del certificato del medico curante. **L'assenza volontaria o per cause di forza maggiore (es. malattia) dei bambini, anche se per molti giorni al mese, non esonera dal pagamento dell'intera quota di frequenza.**

- **Diete speciali e in bianco**

Per l'utente che ha necessità di seguire una alimentazione particolare per motivi di salute occorre compilare un modello di richiesta di dieta corredato da certificato medico che specifichi gli alimenti da escludere e il periodo di tempo per cui è necessaria la particolare alimentazione.

A chi evita per motivi religiosi il consumo di determinati alimenti viene data la possibilità di richiedere alternative al pasto previsto mediante la compilazione di un apposito modulo.

- **Somministrazione di farmaci**

Il personale della scuola non è autorizzato somministrare farmaci, salvo in caso di gravi patologie per farmaci salvavita, previa prescrizione medica e richiesta dei genitori.

I genitori sono ammessi nelle ore di scuola a somministrare ai propri figli i farmaci di cui necessitano.

- **Uscite dalla scuola a scopo didattico**

I genitori devono autorizzare con firma le uscite a scopo didattico dei propri figli (sarà cura delle insegnanti chiedere l'autorizzazione).

- **Ripresa e riproduzione immagini dei bambini/e a scuola**

Occorre l'autorizzazione dei genitori per le riprese video e fotografiche dei bambini/e e per il loro utilizzo.

- **Riconsegna dei bambini a persone diverse dai genitori**

I bambini devono essere riconsegnati ai genitori, che in caso di necessità possono delegare altre persone d'età superiore ai 18 anni.

5) Organizzazione della scuola

- La scuola è organizzata per gruppi sezione tenendo conto dell'età dei bambini e delle scelte pedagogiche delle insegnanti.
- Le sezioni possono essere omogenee, oppure eterogenee per età.
- Ogni sezione ha di norma 1 insegnante di riferimento; nel caso di frequenza di bambini/e disabili la sezione è supportata dalla presenza di una insegnante di sostegno.
- L'orario lavorativo delle insegnanti titolari di sezione è costituito da turni di ore 35 settimanali comprensivi di un tempo di compresenza per le attività con i bambini.
- La scuola individua forme di flessibilità organizzativa per favorire strategie ed interventi educativi a piccolo/medio gruppo tramite laboratori e centri di interesse.
- I bambini iscritti alla scuola familiarizzano con l'ambiente attraverso spazi e tempi condivisi.
- L'entrata in vigore del decreto sull'anticipo della L. 53/2000 (legge delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni) ha reso necessaria una riflessione sulla composizione delle sezioni, con un ampliamento dell'offerta formativa indirizzata agli alunni della fascia d'età 24/36 mesi e la relativa costituzione di un servizio integrato alle attività della scuola dell'infanzia denominato Sezione Primavera.

6) La giornata scolastica

La scuola dell'infanzia attiva routines ed esperienze didattiche che si ispirano ai campi di esperienza presenti nelle Indicazioni nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Attraverso il fare e l'agire il bambino si appropria di strumenti-simbolico-culturali che gli permettono di attivare processi di rielaborazione mentale intorno al proprio contesto di vita.

La conoscenza e il rispetto dei ritmi del tempo-scuola, appositamente studiati per lui, permettono al bambino di acquisire la capacità di ordinare, attraverso la routine ripetitiva, in coordinate spazio-temporali i momenti, le scansioni e le esperienze educative della giornata scolastica.

Si chiede ai genitori la collaborazione, nel rispetto degli orari di entrata e di uscita, per permettere continuità di lavoro da parte degli operatori scolastici a favore dei bambini.

si elencano i momenti della giornata tipo:

ore 8.00- 9.00 ingresso-accoglienza

ore 9.00- 9.30 rilevazione delle presenze- dinamiche di gruppo

ore 9.30- 11.00 attività guidate

ore 11.00-11.30 attività libere

ore 11.30-11.50 igiene pre-pranzo

ore 12.00-13.00 pranzo

ore 13.00-13.30 igiene post-pasto

ore 13.30-14.00 gioco libero

ore 14.00-15.00 attività guidate

ore 15.00-16.00 attività tavolino

7) Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Assemblea dei genitori – nel mese di ottobre la direzione convoca i genitori di tutti i bambini frequentanti la scuola per illustrare l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dalle insegnanti. Nello stessa occasione i genitori eleggono i propri rappresentanti compreso il Presidente dell'Assemblea. Quest'ultimo, attraverso opportuni accordi con la direzione della scuola, convocherà l'Assemblea ogni qualvolta si presenti una necessità, e/o comunque almeno due volte per anno scolastico.

Consiglio di sezione o intersezione– E' costituito da rappresentanti di genitori e dagli insegnanti. E' convocato e presieduto dal coordinatore delle attività didattiche o da suo delegato; ha compiti organizzativi e consultivi e si riunisce in caso di necessità.

Colloqui individuali - ogni sezione organizza i colloqui individuali con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, mettendo a punto collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Incontri di sezioni - i genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti almeno due volte l'anno per illustrare la progettualità educativa.

Primo incontro - è destinato ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta, esclusa la partecipazione dei bambini, il coordinatore didattico presenta il team insegnanti. Si racconta la vita della scuola, la sua organizzazione, si consegna del materiale informativo. Si dà preventiva informazione sulle modalità di accoglienza e inserimento.

I genitori inoltre sono invitati a partecipare alla vita ed attività della scuola con le modalità proposte delle insegnanti e dal Coordinatore didattico.

8) Gli obiettivi generali del servizio

L' **obiettivo generale** che la scuola si prefigge di realizzare è quello di introdurre, sperimentare e differenziare, in un ottica innovativa, i servizi indirizzati ai minori in età prescolare e alle loro famiglie nel territorio. **La sua attuazione** non passa esclusivamente attraverso l'impiego delle nostre risorse per facilitare il **percorso di crescita del bambino** nella scoperta della sua identità, nello sviluppo della sua autonomia e delle sue competenze, ma anche attraverso una particolare attenzione e un impegno a **sostenere la famiglia nel suo ruolo sociale**, partendo da quello primario della genitorialità.

Obiettivi specifici:

Poter costruire la personalità di ciascun bambino in un contesto strutturale altamente stimolante

Valorizzare la sensibilità educativa dei genitori

Accrescere la competenza educativa dei genitori

Promuovere occasioni di dialogo e confronto sui problemi dell'educazione

Aprire la scuola al territorio

Prevenire possibili forme di disagio

Favorire atteggiamenti di accoglienza di bambini portatori di handicap o di extracomunitari

Facilitare la soluzione dei problemi gestionali dei genitori

Sensibilizzare la coscienza educativa dei genitori

Coinvolgere emotivamente i bambini offrendo una continuità educativa tra genitori e operatori

Allargare la sfera di interesse dalla scuola alla famiglia per favorire una crescita armonica del bambino

Creare una rete di prevenzione sul piano sociale e di aggiornamento attraverso l'intervento di figure professionali competenti

Risultati attesi:

Incontri con i genitori

Formazione permanente

Laboratori di lavoro (con bambini omogenei e/o eterogenei per età),

Accrescimento delle varie competenze professionali

Incontri periodici con figure specializzate in vari ambiti: pedagogo, psicologo, tutor

Scambio di esperienze pedagogiche e aggiornamento sul campo attraverso incontri-dibattito

Maggiore apertura alle altre agenzie del territorio

Offrire un servizio più diversificato nei luoghi e nei tempi maggiori servizi agli utenti e alle famiglie

9) Dagli obiettivi generali agli obiettivi formativi

I “**Piani Personalizzati**” concorrono a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, come si legge nelle “**Raccomandazioni**” e nei decreti applicativi (D.Lgs n°59 del 19/02/04). Concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l’ambiente e la cultura, ci proponiamo di realizzare gli obiettivi generali e specifici della scuola dell’infanzia nei seguenti obiettivi formativi:

- **La maturazione dell’identità viene favorita mediante:**
 - il consolidamento di atteggiamenti di sicurezza
 - la valorizzazione della stima di sé
 - il rafforzamento delle proprie capacità
 - la sollecitazione delle motivazioni esplorative e cognitive
 - l’apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive
 - l’espressione e il controllo dei sentimenti e delle emozioni
 - lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri
 - la condivisione dei valori specifici della comunità di appartenenza

- **la conquista dell’autonomia si articola in diversi obiettivi formativi:**
 - la capacità di gestire autonomamente se stesso e le proprie cose
 - l’apertura all’interazione con gli altri
 - l’accettazione del diverso da sé e del nuovo
 - la capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normali diversi
 - l’apertura alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto dei valori universalmente condivisibili
 - la riflessione su valori quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, la solidarietà, la giustizia, l’impegno ecc.
 - la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista

- **lo sviluppo delle competenze punta al perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:**
 - rafforzamento delle capacità di trovare soluzione ai diversi problemi
 - sviluppo delle capacità cognitive necessarie alla comprensione, rielaborazione e comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi d’esperienza
 - sollecitazione alla produzione e interpretazione di messaggi, testi, situazioni mediante linguaggi diversi
 - valorizzazione dell’intuizione, dell’immaginazione, dell’intelligenza creativa
 - sviluppo del senso estetico e dell’approccio scientifico

Parte terza: SITUAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

SCUOLA dell'INFANZIA "*Beata Vergine Assunta*"
Via San Luigi 4 - 09047 Selargius – Tel./fax 070/842877
e-mail: scuolamaternabva@tiscali.it
Responsabile: don Ireneo Schirru.

1) ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

LEGALE RAPPRESENTANTE: Don Ireneo Schirru

DIRETTORE/COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE: Pisano Carlo

DOCENTI

Pili Benedetta, Atzori Fabiana, Boratto M. Teresa, Silvia Puddu

DOCENTI CORSI

Pinna Sara (laboratorio di Musica)

CONSULENZA PSICOLOGICA

Pilia Consuelo Rita

ASSISTENTI D'INFANZIA/EDUCATRICI

Sara Caggiari, Claudia Cogoni, Marcello Alessandra, Pinna Sara

PERSONALE AUSILIARIO

Manunza Rossella, Argiolas Arianna

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Depau Carmela Lucia

2) RESPONSABILI DEI SERVIZI

Pisano Carlo

Coordinatore area didattica e progetti

- *Educazione religiosa*
- *Progetti genitorialità*
- *Referente coordinamento dei progetti, individuazione di risorse utili alla loro realizzazione, predisposizione di strumenti di verifica*

Boratto Maria Teresa

- *Referente laboratorio prescolare*
- *Referente biblioteca*
- *Referente ludoteca*
- *Referente audiovisivi*

Pinna Sara

- *Referente del laboratorio musicale "Danze popolari"*

Atzori Fabiana

- *Referente attività relative ai laboratori grafico-pittorici*
- *Referente del laboratorio di Inglese*
- *Referente area del disagio, coordinamento progetti speciali e raccordo con gli specialisti esterni.*

3) COMMISSIONI DI STUDIO/LAVORO

COMMISSIONI	COMPONENTI	MANSIONI
<u>NIV (nucleo interno di valutazione) Monitoraggio e valutazione P.O.F. PdM (Piano di Miglioramento)</u>	Carlo Pisano, Atzori Fabiana, Boratto M. Teresa	Progettazione/verifica /valutazione finale della sperimentazione; Raccolta/diffusione di materiali utili alla progettazione anche mediante attività di autoformazione interna.
<u>Continuità ed orientamento</u>	Carlo Pisano	Rapporti con le famiglie, con la scuola primaria; Organizzazione mostre di lavori svolti.
<u>Progetto "Genitori 2000"</u>	Carlo Pisano	Progettazione, organizzazione dell'attività didattica, degli strumenti di verifica, confronto dei risultati, adattamento dei progetti a nuove situazioni, organizzazione incontri con esperti
<u>Orario scolastico</u>	Don Ireneo Schirru, Carlo Pisano	Redazione aggiornamento e verifica orario scolastico
<u>Lingua straniera (inglese)</u>	Atzori Fabiana	Progettazione, organizzazione dell'attività didattica, adattamento del progetto a nuove situazioni, organizzazione incontri con esperti
<u>Aggiornamento</u>	Carlo Pisano	Predisposizione del piano di formazione e diffusione dei materiali formativi
<u>Sicurezza D.Lgs 81/2008 succ.ve modificazioni</u>	Carlo Pisano Maurizio Polizzi Rossella Manunza	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; Medico Competente del Lavoro Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori
<u>Sistema HACCP</u>	Carlo Pisano	Implementazione del piano di autocontrollo ai sensi del D. Lg. N° 155 del 26/05/97 e della C.M. n° 11 07/08/98.

4) Bilancio annuale

La scuola dispone dei contributi concessi di cui alla Legge Regionale 31/84, art. 1 e succ. modificazioni e integrazioni, per la copertura parziale dei costi di gestione, dei contributi comunali, ai sensi della stessa legge regionale 31/84 art. 3 per il servizio mensa e per il materiale didattico, dei contributi Ministeriali concessi alle scuole paritarie e delle rette corrisposte dalle famiglie di ogni alunno a copertura dei costi del servizio.

5) Servizi

- ✧ Si effettuano i controlli sanitari obbligatori e quelli che, di volta in volta emergono da situazioni contingenti;
- ✧ Si controlla che l'ambiente scolastico sia in perfette condizioni igieniche e si cura che il suo aspetto sia più gradevole ed accogliente possibile;
- ✧ Si garantisce l'efficienza di spazi, attrezzature, materiali per le attività didattiche;
- ✧ E' curata una puntuale documentazione sulla situazione di ogni alunno;
- ✧ Si eseguono servizi di fotocopiatura di materiali integrativi ai libri di testo;

6) AREA DELLA DIDATTICA SEZIONI E STRUTTURA ORARIA

ORARI SCOLASTICI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 16.00 Con il servizio mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA/ SEZIONE PRIMAVERA/NIDO

N° ALUNNI	N° SEZIONI	N° DOCENTI	N° ASSISTENTI EDUCATRICI	N° AUSILIARIE
39	2	5	4	2

7) RISORSE STRUTTURALI:

a) GLI SPAZI

- ✧5 AULE attrezzate con giochi, angolo "lettura", "pittura" ed esposizione dei lavori didattici svolti .
- ✧1 SALONE che funge da palestra biblioteca/sala tv
- ✧1 STANZA NANNA attrezzata con i lettini
- ✧2 GIARDINI attrezzati con giochi per l'aperto, conformi alle norme di sicurezza, dove i bambini trovano tutto il necessario per dare spazio alla loro attività motoria e ricreativa.
- ✧SPAZI PER ATTIVITA' FINALIZZATE
- ✧1 LOCALE MENSA
- ✧1 LOCALE CUCINA
- ✧DIREZIONE
- ✧1 MAGAZZINO DISPENSA

b) LE ATTIVITA'

- **Attività grafico-pittoriche e plastiche:**
in questo settore i bambini sono chiamati ad esprimere una laboriosità attiva che connette motricità fine, acquisizione di prassi e formazione di immagini mentali e di schemi formali rappresentativi, utilizzazione creativa di simboli, verbalizzazioni esplicite ed implicite, che nel corso della vita scolastica ci proponiamo di esplorare, valorizzare e incoraggiare, rispettando lo stile grafico di ciascuno.
- **Attività drammatico-teatrali**
Hanno il preciso scopo di facilitare i processi di identificazione nei personaggi rappresentati e di acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività (paure, ansie, disagi, come la paura reale di fronte al "cattivo" di una storia). Nel corso dei diversi giochi drammatici, i bambini impareranno a frapporre il distacco fra sé e ciò che rappresentano, a riconoscere la situazione come esterna alla propria persona e alla propria realtà.
- **Attività sonore e musicali:**
in questo ambito si tende a sviluppare numerose competenze comuni a molti campi di esperienza, ma anche di favorirne alcune specifiche, in particolare quelle relative al gusto estetico. Queste attività assolveranno il compito di contrastare la passiva accettazione di suoni sovrapposti, l'indifferenza percettiva, e di mettere in moto una funzione di equilibrio.
- **Nuove tecnologie e nuovi media:**
l'esperienza pervasiva di televisione, giochi multimediali, strumentazioni tecnologiche, impone "il compito di riprendere e riprodurre questa esperienza e di farne oggetto di gioco, di confronto, di verbalizzazione e di rappresentazione" per contrastare "l'effetto magico e totalizzante" e creare nei bambini "l'abitudine e ad una prima comprensione di esse, e soprattutto delle procedure che le caratterizzano".
- **Uscite scolastiche e visite didattiche**

La progettazione delle attività educative e didattiche tiene conto:

- del momento produttivo
- della fruizione-comprensione
- della comunicazione nel contesto scolastico in tempi e spazi specifici, ma anche in situazioni relazionali che favoriscono l'impiego di una lingua articolata e differenziata
- la conversazione reale e spontanea con insegnanti e compagni (in coppia, in piccolo e grande gruppo);
- un clima educativo rassicurante che risveglia il gusto di ascoltare, parlare, tacere, leggere, scrivere, giocare con la lingua (anche ripetendo filastrocche e l'uso ludico di rime, assonanze, nonsense)
- interventi linguistici mirati agli obiettivi formativi da perseguire
- occasioni di ascolto e produzione di descrizioni, resoconti, invenzioni, narrazioni, drammatizzazioni, ripetizioni, ecc.
- angolo della lettura per il contatto con la parola scritta
- angoli raccolti per la conversazione di coppia e di piccolo gruppo
- situazioni di gioco simbolico con uso del linguaggio di ruolo
- valutazione da parte dell'insegnante dei propri stili comunicativi e delle proprie disponibilità all'ascolto
- uso della riformulazione a specchio
- avviarsi all'apprendimento della lingua inglese

La scelta del progetto educativo deriva da una convergenza di valori condivisi dalla comunità educante. Quest'ultima stipula un patto educativo: l'adesione del progetto di vita impegna a valorizzare non solo l'apprendimento ma anche la crescita morale e spirituale della persona.

La scuola, valutando le esigenze del territorio calibra su di esse tutte le risorse per rendere possibile e reale il risultato del processo educativo.

L'immagine della scuola materna Beata Vergine Assunta viene apprezzata in particolar modo dai genitori dei bambini utenti, che nel dialogo quotidiano esprimono parere favorevole sui metodi e sulle attività proposte.

Da questa valutazione emerge una scuola in crescita ed in movimento che sa mettere il "bambino" ed il suo mondo al centro dell'attenzione.

Progressive verifiche del Progetto aiuteranno a rendere sempre più pertinente la risposta formativa offerta.

c) LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Gli operatori scolastici sono impegnati a trasformare gli "obiettivi generali del processo formativo" e gli "obiettivi specifici di apprendimento" delle Indicazioni nazionali in "obiettivi formativi" cioè a contestualizzarli all'interno della scuola, della sezione, del gruppo concreto dei bambini che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi, grazie alla professionalità dei docenti ed al carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

d) LE VERIFICHE

Sono effettuate sia in itinere, per il controllo di prestazioni relative agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici, sia alla fine del percorso per accertare il grado di acquisizione delle competenze/a. Per quanto concerne la valutazione da effettuarsi al termine di ogni percorso didattico utilizziamo gli indicatori di osservazione appositamente studiati per le diverse fasce di età (3-4-5 anni) atti a individuare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli in riferimento ai campi di esperienza.

e) IL COORDINATORE PEDAGOGICO

E' il punto di riferimento per la scuola dell'infanzia e come tale svolge principalmente una funzione d'ascolto e di orientamento, cerca di attivare nel gruppo delle insegnanti un impegno alla comprensione delle questioni affrontate di volta in volta, permette la comunicazione interna delle esperienze, opinioni, vissuti, supporta e promuove la programmazione e la verifica.

Incentiva inoltre la fiducia e le risorse individuali del personale operante nella struttura avendo come fine il miglioramento del servizio.

f) LA VALORIZZAZIONE E L'AUTOFORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione/valorizzazione delle risorse umane è intesa come un processo:

- ✧ All'interno di un contesto in cui interagiscono operatori – utenti – strutture,
- ✧ Di intervento sul modo di lavorare.

L'adozione di politiche e strategie di formazione ed aggiornamento innovative è finalizzata:

- ✧ Al miglioramento e alla riuscita professionale;
- ✧ Alla riconversione e alla riqualificazione del personale;
- ✧ All'arricchimento e alla diversificazione delle competenze.

Piano di formazione insegnanti

Una delle novità più rilevanti della Legge n.107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Le attività di formazione, definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, tenendo conto delle decisioni deliberate dal Collegio dei docenti per il triennio 2022-25 si prevede il Piano di formazione così strutturato:

Priorità di formazione:

- i percorsi formativi favoriscano l'accostamento e la prima acquisizione delle competenze in chiave linguistica, logico-matematica e digitale, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire l'assunzione graduale di comportamenti responsabili e di pensiero critico;
- si prevedano azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ausiliario che consentano nel triennio la progressiva realizzazione dell'innovazione in chiave digitale della scuola.

La scuola materna Beata Vergine Assunta intende acquisire, per i prossimi anni scolastici una maggiore padronanza in materia di misurazione/valutazione dell'efficacia/efficienza del servizio erogato. La scuola ha altresì previsto la partecipazione del personale docente e non ai corsi di aggiornamento che periodicamente vengono organizzati dalle varie associazioni di categoria (FISM, FOE, ENTI ACCREDITATI MINISTERO P.I.).

AREA CURRICOLARE: ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività educative si attua nei **seguenti livelli**:

- Programmazione di intersezione:

il consiglio di intersezione individua il percorso didattico-educativo relativo all'anno scolastico in corso, discute e pianifica modalità organizzative, progetti comuni, criteri di verifica.

- Programmazione di sezione:

all'inizio di ogni anno scolastico, i docenti predispongono la programmazione didattico-curricolare riferita all'anno in corso per la sezione di competenza, le attività di laboratorio e le modalità di attuazione, l'utilizzo delle compresenze e le attività di recupero e/o potenziamento degli alunni. Nel corso dell'anno i docenti si incontrano periodicamente per verificare il percorso svolto, le dinamiche relazionali-comportamentali degli alunni, programmare nuove attività.

- Programmazione individuale di docente

All'inizio di ogni bimestre ciascun docente declina la programmazione bimestrale, ricerca e seleziona mezzi e strumenti idonei all'acquisizione da parte degli alunni di quanto programmato.

Le attività sono organizzate nel corso dell'anno nei tempi e nelle modalità, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e maturazione di ciascun alunno.

PROCEDIMENTI METODOLOGICI

Una scuola funzionante secondo il modello descritto ha bisogno di modalità operative che, lasciando ai singoli docenti l'indispensabile libertà d'iniziativa, di opzione, di approccio culturale, muovano il massimo possibile dall'assunzione di decisioni comuni. Nel rispetto delle indicazioni dei Nuovi Orientamenti che individuano come connotati essenziali per la scuola materna, il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita relazionale, la scuola materna Beata Vergine Assunta utilizza, per l'acquisizione di apprendimenti personalizzati, principalmente il metodo della sperimentazione e dell'emulazione, naturalmente con l'attento controllo dell'educatore.

Tale percorso educativo si realizza soprattutto grazie alle risorse umane e tecniche disponibili nella nostra struttura; il personale docente e non è la prima e più importante risorsa scolastica, poiché ad esso è affidato il progetto educativo e la sua messa in atto nella quotidianità.

“INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA”

OBIETTIVI:

Proponendo la visione cristiana, offrire risposta agli interrogativi esistenziali circa:

- ✧L'esistenza di un Dio padre e creatore;
- ✧La persona di Gesù Cristo vero Dio e vero uomo;
- ✧Il rapporto filiale degli uomini con Cristo in Dio;
- ✧Il piano salvifico di Dio nella chiesa;
- ✧La vita eterna, destino ultimo di ogni uomo;

FINALITA':

- ✧La ricerca del senso della propria vita;
- ✧La sicurezza affettiva e l'autonomia;
- ✧L'apertura alla relazione con gli altri;
- ✧Il desiderio di scoprire e conoscere la realtà in un intenso clima di affettività positiva e gioia ludica;

PROGETTI ATTUATI CON FONDI PROPRI NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI

PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L’artista che è in me lo trovo con voi”

Anno Scolastico 2020-21

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia Beata Vergine Assunta, per l'anno scolastico 2020/21, decidono di attivare un percorso didattico dal titolo “L’artista che è in me lo trovo con voi”, tematica che permette di strutturare le attività in vista di un primo accostamento alla crescita personale di ciascuno a partire dalla scoperta di sé stessi e del rapporto con gli altri utilizzando l’arte come mezzo di espressione e di relazione (disegno e pittura, musica, teatro e drammatizzazione, storie raccontate e creatività, danza e movimento) per la maturazione dell’identità, la conquista dell’autonomia e lo sviluppo delle competenze secondo le finalità contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell’infanzia.

Traguardi di competenze relativi alle Indicazioni Nazionali

- ✧ Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi a sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ✧ sviluppare il senso dell'identità personale, divenire consapevole delle proprie esigenze e sentimenti e saperli esprimere in modo adeguato;
- ✧ essere consapevole di avere una storia personale e conoscere le tradizioni della propria famiglia e della comunità;
- ✧ acquisire una prima conoscenza delle regole del vivere insieme;
- ✧ orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.

PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“In girotondo per salvare il mondo”

Anno Scolastico 2021-22

Il percorso didattico-educativo che segue si prefigge come finalità generale quella di costruire una proposta culturale capace di incidere sulla formazione complessiva sia per quanto riguarda l'aspetto affettivo, sociale, culturale, sia per quello più propriamente motorio e cognitivo dello sviluppo. Partendo da questo assunto, gli insegnanti della scuola dell'infanzia Beata Vergine Assunta, per l'anno scolastico 2021/22, decidono di attivare un percorso didattico dal titolo “IN GIROTONDO PER SALVARE IL MONDO”, tematica che permette di strutturare le attività in vista di un primo accostamento alla crescita personale di ciascuno, ai cambiamenti ad essa legati come l'acquisizione del sé corporeo e le prime competenze in chiave sociale facendo particolare attenzione alla salvaguardia dell’ambiente.

Traguardi di competenze relativi alle Indicazioni Nazionali

- Collocare correttamente nello spazio oggetti e persone;
- osservare i fenomeni naturali;
- raggruppare e ordinare oggetti e materiali;
- confrontare e valutare quantità;
- cogliere le trasformazioni naturali;
- utilizzare simboli, tabelle per registrare eventi;
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- essere curioso, esplorativo, porre delle domande;
- esplorare l'ambiente utilizzando diversi canali sensoriali.

AREA CURRICOLARE
LABORATORI PREVISTI PER OGNI ANNO SCOLASTICO

LABORATORIO MUSICALE
PROGETTO "DANZE POPOLARI"

EDUCAZIONE VERBALE

OBIETTIVI:

- " Conoscere i vari aspetti della prosodia;
- " Intonare semplici melodie per imitazione o per lettura;
- " Guidare i giochi vocali e giochi cantati con o senza l'uso del movimento;
- " Far apprendere e far eseguire canti adatti alle varie età;

FINALITA':

- ✧Introduzione alla musica;
- ✧Potenziare la capacità di esprimersi attraverso la musica;
- ✧Sperimentare i vari tipi di ritmo;

EDUCAZIONE STRUMENTALE

OBIETTIVI:

- ✧Usare qualsiasi tipo di strumento (o gruppo di strumenti) per creare eventi sonori ritmici in contesti comunicativi-espressivi anche in relazione ad altri linguaggi (verbale, motorio, grafico);
- ✧Produrre/riprodurre/improvvisare ritmi su qualsiasi tipo di strumento;
- ✧Produrre (per memoria, per imitazione o per lettura) semplici melodie su strumenti elementari;

FINALITA':

- ✧Produrre nel bambino un apprendimento con metodo induttivo.

EDUCAZIONE RITMICO-MOTORIA

OBIETTIVI:

- ✧Interpretare, analizzare e valutare negli eventi sonori e musicali i rapporti tra gesti e suoni/musiche, tra movimenti e suoni/musiche;
- ✧Esemplificare i molteplici rapporti tra suoni/musiche, con particolare riferimento alla ritmica e alla danza;
- ✧Progettare e realizzare giochi, esercizi, attività in cui si evidenzia il rapporto suoni/musica, gesti/movimenti.

FINALITA':

- ✧Esprimersi velocemente e lentamente usando la tensione di tutto il corpo.

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO

OBIETTIVI:

- ✧Sviluppare un totale coinvolgimento nella musica;
- ✧Sperimentare i vari stati d'animo della musica ed i vari tipi di espressioni musicali;

FINALITA':

- ✧Acquisire i vari parametri della musica quali altezza, intensità e timbro;

DANZE POPOLARI

OBIETTIVI:

- ✧Sviluppare la capacità motoria e psicomotoria;
- ✧Sviluppare le qualità fisiche del bambino;
- ✧Sviluppare le facoltà di attenzione e di autocontrollo;

FINALITA':

- ✧Sviluppare la percezione temporale;
- ✧Acquisire i vari parametri della musica:

Durata: Struttura ritmica- Struttura formale

LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA (INGLESE)

OBIETTIVI:

- ✧Ascoltare e comprendere i messaggi;
- ✧Memorizzare parole e brevi frasi;
- ✧Eseguire consegne orali;
- ✧Utilizzare contenuti appresi;

FINALITA':

- ✧Aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua;

MODALITA' ATTUATIVE E FORME D'INTERVENTO

Attraverso una semplice storia che fa da sfondo alle varie attività proposte utilizziamo modalità di comunicazione:

- ✧Orale;
- ✧Iconica;
- ✧Grafico pittorica;

FINALITA':

- ✧Affrontare e conoscere i nuovi linguaggi in uso nella realtà culturale;

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Ai suddetti laboratori, previsti nella programmazione, è stato aggiunto quello **Multimediale**, attraverso il quale ci si prefigge di accostare i bambini all'utilizzo dei mezzi informatici e l'acquisizione di una sempre maggiore familiarità con i linguaggi non convenzionali. Con questo laboratorio vengono attivate attività mirate al recupero degli alunni che hanno difficoltà nel perseguire le precondizioni in ordine agli OF (es. riconoscimento dei colori fondamentali, difficoltà nell'orientamento rispetto ai concetti spazio-temporali - alto e basso, vicino e lontano, grande e piccolo, primo e ultimo).

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL LABORATORIO SONO:

Stimolare la naturale curiosità del bambino avvicinandolo alle nuove tecnologie multimediali.

Creare situazioni favorevoli per la comunicazione a distanza.

Stimolare la creatività e la fantasia nel bambino.

Sviluppare il senso critico.

Abituare il bambino a codificare e decodificare messaggi iconici, grafici, sonori e multimediali.

Avviare alla creazione di nuovi percorsi assecondando l'interesse dei bambini.

PERCORSI DI FORMAZIONE E SEMINARI

Il direttore, il personale docente e non, ha partecipato ai seguenti corsi e/o seminari di aggiornamento:

14 settembre 2000 sede FISM prov.le	Progetto "Genitori 2000" Per un miglior rapporto scuola - famiglia
16 dicembre 1999 c/o CIS 20 dicembre 1999 c/o SETAR Hotel (ass. Prima infanzia)	"Aspetti normativi gestionali nel settore socio - culturale
12 aprile 2000 c/o Ns. sede Via S. Luigi, 4 Selargius	Corso di formazione dipendenti in materia di igiene dei prodotti alimentari (decreto l.vo 155 del 26/05/97)
28 aprile 2000 c/o centro di spiritualità "Madonna del Rimedio" Oristano (CNEC)	Corso sulla Sicurezza ed emergenza antincendio D.M 10.03.98

31 marzo - 01 aprile 2000 c/o Seminario Arcivescovile CA (FISM)	Le questioni amministrative e gestionali della scuola materna non statale
29 giugno 2000 c/o salone parr. "Medaglia Miracolosa" CA (FISM)	Dalla parità alla gestione amministrativa delle scuole autonome
12 gennaio 2001 C/o salone parrocchiale Piazza Giovanni XXIII -Cagliari-	Corso di formazione per il personale addetto ai provvedimenti di emergenza e di pronto soccorso sui luoghi di lavoro
22-26 gennaio 2002 Donigala fenugheddu -OR-	Corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro D. Lgs. 626/94
Giugno-luglio 2002 c/o nostro istituto	"Prendersi cura di sé per prendersi cura dei figli" Corso teorico pratico di training per i genitori
GIUGNO 2002 c/o nostro istituto	Corso di aggiornamento sulle teorie della comunicazione
MARZO 2003 C/o Oristano	Seminario Regionale di studio "Reti di coordinamento e monitoraggio della qualità nelle scuole dell'infanzia FISM" (8 ore)
OTTOBRE 2004 C/o salone della Parrocchia "Medaglia Miracolosa" Cagliari	Corso di formazione: "dagli Orientamenti del 91 alle Indicazioni per i Piani Personalizzati, alle Raccomandazioni" "Dalla Programmazione educativa e didattica ai Piani Personalizzati delle attività educative" (8 ore)
GENNAIO 2004 C/o Caesar Hotel Cagliari	Giornata di formazione "Un adulto che mi ascolta" (7 ore)
GENNAIO 2005 C/o Scuola "Sacra Famiglia"- Cagliari	Corso di formazione "La Riforma della Scuola e le scuole paritarie FISM" (8 ore)
Dal 29-6 al 8/7 2005 c/o Scuola di Iconografia Trento	CORSO DI ICONE Scuola di Iconografia Cristiana Canonica diretta dal Maestro Fabio Nones
DICEMBRE 2004/MAGGIO 05 C/O nostro istituto	Corso teorico pratico "L'equipe di lavoro: comunicazione e sistema" (14 ore)
MARZO / MAGGIO 2005 C/O Direzione Didattica Statale Selargius 2° Circolo	Corso di formazione D.L. 59/04 Area Generale (40ore)
DICEMBRE 05 / GENNAIO 06 C/O Istituto Sacro Cuore Cagliari	Corso di formazione "L'insegnante di qualità e la qualità dell'integrazione nelle scuole dell'infanzia FISM" (12 ore)
FEBBRAIO2007 / APRILE 2008 C/O Scuola Infanzia P.zza Medaglia Miracolosa Cagliari	CORSO DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE per le insegnanti della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana BIENNALE FISM
APRILE / GIUGNO 2007 C/O nostro Istituto	Corso di formazione teatrale Docente Romolo Medas (20 ore)
6 MARZO/ 14 E 21 APRILE 8 E 27 MAGGIO 2008 C/O nostro Istituto	"LA SCUOLA INCONTRA I GENITORI" CORSO DI AGGIORNAMENTO, TRAINING, DINAMICHE DI GRUPPO A SOSTEGNO DEL RUOLO GENITORIALE (10 ORE)
NOVEMBRE / DICEMBRE 2008 C/O Istituto Salesiano Selargius	Formazione del Responsabile e dell'Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione D. Lgs. 195/03- D. Lgs. 81/08 (modulo A-B-C Settore ATECO B-8) 76 ore I.S.P.E.S.L. Dipartimento di Cagliari - CNEC
4 SETTEMBRE 2009	EDUCARE CON LE IMMAGINI (8 ORE)

C/O SCUOLA MEDAGLIA MIRACOLOSA	"Pietre, sassi, sabbia" a cura del prof. Franco Bolondi ORGANIZZATO DALLA FISM DI CAGLIARI
27 FEBBRAIO 2010 C/O SCUOLA MEDAGLIA MIRACOLOSA	LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA (8 ORE) a cura del prof. Franco Bolondi ORGANIZZATO DALLA FISM DI CAGLIARI
12 APRILE E 13 MAGGIO 2010 C/O NOSTRO ISTITUTO	COME I VECCHI APPRENDIMENTI INCIDONO SUI RAPPORTI ATTUALI NELLA COPPIA E SUI FIGLI (4 ORE) A CURA DELLA DOTT.SSA LAURA BASTIANELLI ED EQUIPE de "Istituto per la prevenzione del disagio minorile"
30 GIUGNO 1 LUGLIO 2010 C/O SEMINARIO DI CAGLIARI	INTRODUZIONE ALL'ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA (ABA) E ALL'INSEGNAMENTO DEL COMPORTAMENTO VERBALE (VB) IN CLASSE dott. Thomas M. Caffrey
GENNAIO-GIUGNO 2011 (7 INCONTRI) Scuola Madonna del Carmine -CAGLIARI-	PROGETTO PICSEL (28 ORE PARZIALE) PERCORSO INTEGRATO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
12 MAGGIO 2011 C/O NOSTRO ISTITUTO	BAMBINI A TAVOLA! un momento speciale per la famiglia PROGETTO SULL'ALIMENTAZIONE A CURA DELLA DOTT.SSA MELIS LORELLA
DICEMBRE 2011-LUGLIO 2012 c/o Selargius, Via Efsio Loni, 6	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER MANAGER E COORDINATORI DI STRUTTURE E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI E SOCIOEDUCATIVI (300 ore) Soggetto attuatore IRFOA
MARZO-GIUGNO 2012 c/o sedi rete scolastica costituita tra Beata V. Assunta Selargius, Prov. Sacro Cuore Cagliari, Dott. Manunza e Sacra Famiglia Sestu, San Giuseppe Serramanna	Integrazione scolastica degli alunni con disabilità- Progetto finanziato con ex L.440/97 (30 ore) Per le scuole paritarie -Es. Fin. 2010- TITOLO PROGETTO: DIVERSAMENTE INSIEME
4-5 SETTEMBRE 2012 C/O Asilo Marina e Stampace -Cagliari-	Come favorire l'esperienza del bambino (15 ore) Docente Barbara Piscina CORSO FONDER
26 GENNAIO 2013 C/O Scuola Provvidenza Sacro Cuore -Cagliari-	Progetto "Diversamente insieme" Diversità, disabilità ed integrazione scolastica (4 ore) Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia
10 17 24 APRILE 8 MAGGIO 2013 C/O NOSTRO ISTITUTO	Laboratorio Musicoterapia (6 ore) docente Maria Teresa Loddo
10 APRILE- 15 MAGGIO - 12 GIUGNO 2013 C/O NOSTRO ISTITUTO	3 MERCOLEDI' SULLA GENITORIALITA' (6 ore) La relazione d'attaccamento tra genitori e figli Le caratteristiche della fascia evolutiva La comunicazione efficace Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia
27 APRILE 2013 C/O FIGLIE DELLA CARITA' VIA FALCONI CAGLIARI	CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO (5 ORE) artt. 37-46 D. Lgs. 81/08 DOCENTI ARCH. GIOVANNI CALLOCCHIA- CNEC
26-27 APRILE 2013 Istituto Stella Maris - Torregrande (OR)	CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PER IL PERSONALE ADDETTO AI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA SANITARIA E DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO (12 ORE) artt. 37-45 D. Lgs. 81/08 DOCENTI: DR. SILVIO SPIRIDIGLIOZZI- CNEC
12 APRILE- 2 MAGGIO - 21 GIUGNO 2014 C/O NOSTRO ISTITUTO	Corso di formazione per insegnanti: "La gestione del conflitto" (12 ore) Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia
24 febbraio - 24 marzo - 14 aprile - 26 maggio- 16 giugno 2014 C/O NOSTRO ISTITUTO	Modulo genitori (Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia) (12 ore e mezzo) ha previsto l'erogazione dei seguenti seminari: La relazione d'attaccamento tra genitori e figli Come dare le regole ai bambini Mindfulness: come gestire il momento presente

	Le emozioni L'arrivo del fratellino- la gestione del conflitto tra bambini
22 marzo 2014 Viale Elmas, 51 Cagliari Sede SICU.RE	HACCP E TRATTAMENTO ALIMENTARE (D. LGS 193/07 E Regolamento CE n.852/2004 capitolo XII punti 1 e 2) (4 ore) SICU.RE.SRL
13 gennaio 2015 C/o Istituto Tecnico Commerciale "Sergio atzeni" Via E. Carboni,2 Oristano	CONFERENZA DI SERVIZIO "Misure di accompagnamento per l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione" (C.M. n.47 del 21/10/2014 e Direttiva n.11 del 8/9/2014) (7 ore) Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
30 gennaio 2015 c/o Aula Magna Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna Via Sanjust 13 Cagliari	Le relazioni che aiutano a crescere: educazione all'affettività e alla sessualità dall'infanzia all'adolescenza" Prof. Armando Angelucci (2 ore) Consultorio familiare diocesano Con il patrocinio della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
26 marzo - 23 aprile - 21 maggio 2015 C/O sede Amici dei Bambini (AIBI) Via Monsignor Cogoni 7/a Cagliari	Modulo genitori-insegnanti (Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia ha previsto l'erogazione dei seguenti seminari: <ul style="list-style-type: none"> ● La relazione d'attaccamento tra genitori e figli ● Come dare le regole ai bambini ● La gestione del conflitto tra bambini 6 ore complessive In collaborazione con Ass. Oltre la Porta- Ass. AIBI- Ass. Famiglie Numerose coord. Cagliari
11 Aprile 2015 c/o Aula Magna Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna Via Sanjust 13 Cagliari	L'educazione emotiva in famiglia e a scuola Prof.ssa Rosanna Schiralli – Prof. Ulisse Mariani (6 ore) Consultorio familiare diocesano Con il patrocinio della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
18 maggio 2015 Via Giotto, 38/C Cagliari Sede SICU.RE	Aggiornamento triennale per "Addetti alle emergenze di primo soccorso" nei luoghi di lavoro (art. 45 comma 2 del D. Lgs 81/08 e DM-Salute-n.388 del 15/7/2003, Pubbl. in G.U. il 2/2/2004)) (4 ore) SICU.RE.SRL
22 settembre 2015 C/o Liceo "Galileo Galilei" Viale Pietro Nenni ,53 Macomer	PRIMO SEMINARIO REGIONALE "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione" La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (5 ore) Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
10 ottobre 2015 c/o Hotel Ulivi e Palme Cagliari	"Manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche ed adulte" (4 ore) Salvamento academy
24 ottobre 2015 Via 8 marzo 1908 –Sestu-	"I prerequisiti dell'apprendimento scolastico nella scuola dell'Infanzia" (7 ore) Centro Dynamis
7 novembre 2015 Casa dei bambini Maria Montessori Via Stromboli snc Capoterra (CA)	"PROFESSIONE MAESTRA" Dott.ssa Valeria Pitzalis 9 ore Casa dei bambini Maria Montessori
5/8 dicembre 2015 Aula Magna Seminario Via Monsignor Cogoni Cagliari	CORSO BASE TEEN STAR Formazione Tutor Riconosciuto MIUR 32 ore Teen Star Italia- DISAL
12 dicembre 2015	"AUTISMO: COME SI INTERVIENE?"

Casa dei bambini Maria Montessori Via Stromboli snc Capoterra (CA)	Dott.ssa Valeria Pitzalis 9 ore Casa dei bambini Maria Montessori
20 dicembre 2015 c/o Sala Sulis Fiera Campionaria di Cagliari	COMPRENDERE E VIVERE L'AUTISMO. Temple Grandin in videoconferenza: l'autismo e il mio mondo sensoriale 8 ore Ass. Peter Pan ONLUS Cagliari
25-26/02/2016 c/o Aula Magna Seminario Arcivescovile di Cagliari	PRIMI PASSI PER APPROCCIO CONSAPEVOLE ALLA COMUNICAZIONE NELLE CONDIZIONI DELLO SPETTRO AUTISTICO Stage Formativo
29/02/2016 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ORE
18/03/2016 C/O Scuola Media Secondaria G. Leopardi Cagliari/Pirri	Convegno COME ACCOGLIERE IL BAMBINO ADOTTATO, L'IMPORTANZA DELLA RETE SCUOLA-FAMIGLIA ASS. AGA/ SOSTEGNO ADOZIONI SARDEGNA
9/4/2016 C/O Casa Prov.le Suore della Carità -Cagliari	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA CNEC Form SRL
11/05/2016 c/o Nostro Istituto	CORSO DI ESECUTORE BLDS-BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION IRC (Italian Resuscitation Council) dott. Luigi Cadeddu
7-8 LUGLIO 2016 c/o Salone parrocchiale "Vergine della Salute" Cagliari	COME APPLICARE I PRINCIPI DELL'ABA IN ACCORDO CON L'ANALISI DEL COMPORTAMENTO VERBALE DI B.F. SKINNER A PERSONE CON AUTISMO E ALTRE DISABILITÀ relatore Thomas M. Caffrey Centro educativo La Lampada di Aladino
12/11/2016 Centro Down Cagliari	INCONTRO FORMATIVO SUL METODO FEUERSTEIN Modificabilità Cognitiva e Apprendimento Mediato Centro Down Cagliari- Associazione AGA
21/11/16 c/o Centro pedagogico Kairos Cagliari	CERTIFICARE LE COMPETENZE PER LA VITA 6 ORE a cura della Dottoressa Laura Pinna
10/12/2016 Pufflandia- Nido e Scuola dell'Infanzia (Quartu. S.E.)	SEMINARIO TEORICO PRATICO I Disturbi Specifici di Apprendimento dott.ssa Barbara Melis
21/12/2016 9-12-16-20-26 GENNAIO 2017 C/O Istituto Comprensivo n. 4 -Quartu S. E:	DIDATTICHE INCLUSIVE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI COMPLESSI Relatore dott. Giuseppe Farci (15 ore)
13/02/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA 4 ORE
20/02/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO 4 ORE
Dal 13/02/2017 al 03/04/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 20 ORE
Dal 27/02/2017 al 22/05/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 40 ORE
21/03/17 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI SECONDO IL SISTEMA HACCP 4 ORE
13 E 27 MARZO/ 2 APRILE 2017 c/o sede SICU.RE. Srl	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 10 ORE

Via Giotto Cagliari	
3/10/2017 c/o Sede Associazione Diversamente ONLUS Cagliari	Incontro Formativo L'APPROCCIO PSICOEDUCATIVO E LE ABILITA' SOCIALI NEI BAMBINI E RAGAZZI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO dott.ssa Cesarina Xaiz
12-26/10/2017 c/o Kairos Centro Pedagogico - Cagliari	Corso "Tecniche speciali di insegnamento ambito autismo e disturbi dell'apprendimento" (9 ore) Kairos Centro Pedagogico - Cagliari
27/02/2018 c/o Nostro Istituto	Corso di Formazione all'utilizzo delle apparecchiature e del software a corredo della LIM (2 Ore) Certified Trainer Smart
27/03/2018 c/o Aula Magna Seminario Arcivescovile Cagliari	IL MONDO DELL'ISTRUZIONE E LE SUE PROSPETTIVE (4 ORE) IRSEF (Istituto di Ricerca, studi, formazione e documentazione) -Roma-
10/04/2018 c/o Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" -Elmas	Seminario formativo "Dalla scuola materna alla scuola dell'Infanzia...." MIUR- USR Sardegna
14/04/2018 c/o Sede CISL Scuola -Tortoli-	Percorso formativo "Il sostegno in classe" (8 ore) CISL Scuola Tortoli- IRSEF (Istituto di Ricerca, studi, formazione e documentazione)- Irfed SS
06/04/2018 c/o Chatterbox Cagliari 18/05/2018 c/o Scuola "I Pini"- Cagliari	Seminario "La Privacy a scuola: un metodo per l'adeguamento"(6 ore) CdO Opere Educative/ FOE Sardegna
Ottobre 2017/ giugno 2018 c/o Istituto Comprensivo "Via Stoccolma" Cagliari	Corso "Autismo: inserimento, inclusione, integrazione"(36 ORE) Equipe Studio Psicopedagogico-clinico dott.ssa Valeria Porcu
06/07/2018 c/o INPEF -ROMA-	Master Tecnica e procedure per insegnanti ed educatori di sostegno VI edizione INPEF -ROMA-
18/09/2018 Formazione online	Corso On-line "Concorso Dirigenti Scolastici- Preparazione prova pre-selettiva, scritta e orale" (80 ore) CFI Scuola Ferrara
26/27 gennaio 2019 Pirri CA	Masterclass "Pianeta musica" livelli di formazione dell'OSI Orff-Schulwerk Italiano Maestro Alberto Conrado Associazione Culturale Alterazioni- Sanluri
16 febbraio 2019 Pirri CA	Masterclass "Io canto, ritmo, melodia e armonia" Francesca Corrias Associazione Culturale Alterazioni- Sanluri
05-12 e 19/02/2019 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari	CORSO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO 12 ORE
21/02/2019 21/02/2019 c/o HSF ITALIA Sede Via Rolando 1 Cagliari	CORSO DI ESECUTORE BLDS- BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION IRC (Italian Resuscitation Council) dott. Luigi Cadeddu
14/07/2020 c/o Nostro Istituto	Corso di informazione e formazione per il contrasto e la GESTIONE DEL RISCHIO SARS-CoV-2 per il personale che opera nella Scuola (3 ore) dott. Maurizio Polizzi
6 marzo 2021 webinar online	ArtisticaMENTE 2021 Educazione alla teatralità-Le arti espressive come promozione sociale (8 ore) Università Cattolica del sacro Cuore- CRT -Centro Ricerche Teatrali
15 e 22 Aprile 2021 Formazione a distanza	DSA DALLA INDIVIDUAZIONE PRECOCE AL POTENZIAMENTO DEI

	<p style="text-align: center;">PREREQUISITI</p> <p style="text-align: center;">(8 ore) dott.ssa Laura Camboni</p> <p style="text-align: center;">Comune di Selargius -Progetto “Uniti per l'infanzia” D.Lgs.65/2017</p> <p style="text-align: center;">Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni</p>
16/23/30 Marzo 13 Aprile 2021 Formazione a distanza	<p style="text-align: center;">COMUNICARE CON I GENITORI: CRITICITA' E RISORSE</p> <p style="text-align: center;">(6 ore) dott.ssa Valeria Loddo</p> <p style="text-align: center;">Comune di Selargius -Progetto “Uniti per l'infanzia” D.Lgs.65/2017</p> <p style="text-align: center;">Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni</p>
15/22/26 maggio 9 giugno 2021 Formazione a distanza	<p style="text-align: center;">SOSTEGNO E SUPPORTO NELL'EMERGENZA SANITARIA</p> <p style="text-align: center;">(12 ore) dott.sse Consuelo Pilia- Monica d'Elia</p> <p style="text-align: center;">Comune di Selargius -Progetto “Uniti per l'infanzia” D.Lgs.65/2017</p> <p style="text-align: center;">Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni</p>
9/17/24/29 Aprile 2021 Formazione a distanza	<p style="text-align: center;">OFFICINA LOGOPEDICA, PROMUOVERE LA SALUTE AL NIDO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p style="text-align: center;">(11 ore) dott.ssa Sara Fois</p> <p style="text-align: center;">Comune di Selargius -Progetto “Uniti per l'infanzia” D.Lgs.65/2017</p> <p style="text-align: center;">Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni</p>
31/05/2021 Formazione a distanza	<p style="text-align: center;">IL BAMBINO OPPOSITIVO</p> <p style="text-align: center;">(6 ore) dott.ssa Paola Soddu</p> <p style="text-align: center;">Associazione Italiana Maestri Cattolici (Oristano)</p>
11-24 Luglio 2021 Pro Civitate Christiana - Assisi	<p style="text-align: center;">IV anno del Corso quadriennale di Musicoterapia</p> <p style="text-align: center;">Centro Educazione Permanente della Pro Civitate Christiana – Assisi</p> <p style="text-align: center;">112 ore</p>
13-16-17 dicembre 2021 c/o Ns Istituto	<p style="text-align: center;">Corso base di formazione per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p style="text-align: center;">(4 ore)</p>
C/o SICURE SRL Via Giotto 38/C 09121 Cagliari	<p style="text-align: center;">Corso di formazione specifica per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p style="text-align: center;">6 ore (tutte i livelli di rischio)</p>
09 e 13 giugno 2022 c/o Ns Istituto	<p style="text-align: center;">Corso di aggiornamento e addestramento per il personale “Addetto ai provvedimenti di emergenza sanitaria e di primo soccorso” nei luoghi di lavoro</p> <p style="text-align: center;">dott. Maurizio Polizzi (12 ore)</p>

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia Beata Vergine Assunta di Selargius, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n.107 del 13/07/2015, recante la “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore con proprio atto di indirizzo **Prot. N 274/21 del 10/12/2021**;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021;
- Il Piano è integrato dalle seguenti parti:
- **Allegato 1- Regolamento**
- Il Piano è stato approvato dal Gestore, informata la Rappresentanza dei genitori negli Organi collegiali in data 22/12/2021;

Informata la rappresentanza dei genitori negli OO.CC. Nella seduta del 17/10/2022

Il Piano, dopo l'approvazione dell'aggiornamento e delle integrazioni nel collegio dei docenti del 26/09/2022, viene pubblicato all'Albo della Scuola e nel Portale SIDI.

Selargius, 27/10/2022

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE

LE INSEGNANTI

AII.1

La Scuola dell'Infanzia *Beata Vergine Assunta* concorre alla funzione educativa della famiglia, offrendo un servizio indirizzato ai bambini dai 3 anni sino all'ingresso alla scuola primaria. Il Gestore della scuola è la Parrocchia SS. Vergine Assunta in Selargius, Ente morale di ispirazione cattolica. Il fine educativo è quello di coadiuvare le famiglie del territorio, che liberamente scelgono l'Offerta Formativa della scuola, nel loro ruolo educativo per la crescita armonica dei bambini, aiutandoli nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio.

- I principi ispiratori della Scuola sono:
 - ❖ **L'UGUAGLIANZA:** la scuola garantisce a tutti gli utenti il diritto alla formazione e all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità, attenta a rispondere nello spirito e nel merito al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione rimuovendo ostacoli e condizionamenti allo sviluppo culturale di ciascun alunno.
 - ❖ **LA CONTINUITA':** la scuola garantisce la continuità dei saperi come integrazione e sviluppo di conoscenze e competenze, mediante l'organizzazione di attività di insegnamento e apprendimento, con criteri di gradualità. Promuove la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola primaria.
 - ❖ **LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE:** la scuola ha lo scopo di concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità, svolgendo un ruolo atto a garantire una struttura aperta nell'ambiente, svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
 - ❖ **LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO:** la scuola garantisce la possibilità di scelte differenziate, finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
 - ❖ **LA FLESSIBILITA':** la scuola garantisce, nella didattica e nella organizzazione a tutto campo, modalità di gestione ispirate alla flessibilità per un servizio efficace ed efficiente sottoposto a monitoraggio.
- La scuola ha sede in Via San Luigi 4, in conformità alla normativa vigente ha **capacità ricettiva** di 18 bambini per sezione con un limite di 5 sezioni. La **ricettività** può essere incrementata nella misura massima del 20% in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti.
- La scuola funziona per un periodo di 10 mesi all'anno da settembre a giugno; **l'apertura è prevista intorno alla metà di settembre**; la direzione si riserva di **aprire anche a luglio**, con il consueto orario e il servizio mensa qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi, con un adeguamento della quota di frequenza. **La scuola apre dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. L'ingresso dei bambini è previsto dalle 8.00 alle 9.00. L'uscita è dalle 14.00 alle 15.00. L'uscita anticipata è dalle 13.00 alle 13.30. È possibile avvalersi delle attività educative per 40 ore settimanali con uscita dalle 15,30 alle 16,00 con esplicita richiesta**, compilando l'apposito campo nella domanda di iscrizione. La scuola osserva la chiusura nei giorni e nei periodi stabiliti dalla legge e rispetta il calendario scolastico emanato dal Ministero della P.I. e dalla Regione Sardegna.
- La mancanza di puntualità ostacola il regolare svolgimento delle attività didattiche. **Si raccomanda pertanto il massimo rispetto degli orari di ingresso e di uscita.** I genitori che accompagneranno **in ritardo i bambini senza preavviso**, verranno richiamati dalla direzione al rispetto dell'orario. Per bisogni giustificati, si possono accompagnare o riprendere in consegna i bambini al di fuori dei suddetti orari dando preavviso alla direzione e alle insegnanti. **I bambini potranno essere prelevati solo dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi, avvalendosi della apposita documentazione messa a disposizione dalla segreteria, non potranno invece essere affidati a minorenni e/o a persone sconosciute.** Non è consentito infatti l'accesso alla Scuola ad estranei senza la preventiva autorizzazione della direzione. Per il corretto svolgimento delle attività didattiche si chiede cortesemente ai Sig.ri genitori di non trattarsi eccessivamente con le insegnanti e/o il personale durante l'orario di ingresso e di uscita. **Quando i genitori e/o i delegati ritirano i bambini, la responsabilità passa dalla scuola alla famiglia; i genitori e/o i delegati dovranno pertanto vigilare sui minori a loro affidati fino all'uscita della scuola, intrattenendosi negli spazi interni o nei cortili solo per il tempo necessario.**
- Il servizio mensa sarà attivato dal primo giorno lavorativo di ottobre e verrà sospeso a fine giugno. **Nel periodo precedente a questa data la scuola osserverà il seguente orario: dalle 8.00 alle 13.15.** Il menù sarà affisso nella bacheca della scuola e all'ingresso del locale cucina e sarà assicurato sulla base delle tabelle dietetiche trasmesse dalla ASL.
- **Non è consentito al personale somministrare ai bambini farmaci** consegnati dai genitori se non in casi eccezionali e previa ed espressa autorizzazione scritta del medico curante e dietro assunzione di responsabilità resa per iscritto dal genitore del bambino. **I genitori non sono autorizzati a distribuire ai bambini vivande di alcun genere.** Previo accordo con le insegnanti, è possibile festeggiare i compleanni purchè si portino solo alimenti confezionati, non preparati in casa. Per aiutare il bambino ad essere autonomo si consiglia un abbigliamento comodo e pratico evitando, per esempio, salopette, pantalone con cintura e bretelle ecc.
- La scuola si avvale, per far fronte alle eventuali necessità in ordine all'incremento del benessere psico-fisico dei bambini, e attraverso apposite convenzioni, della **collaborazione** di un Gruppo di consulenza specialistica composto da: uno psicologo, che in particolare approfondisca gli aspetti dello sviluppo psico-affettivo del bambino; un coordinatore didattico, che in particolare curi i problemi pedagogici, anche sotto il profilo metodologico e quindi la programmazione educativa e l'attività di sperimentazione.
- Le **domande di ammissione** alla scuola dell'Infanzia per ciascun anno scolastico, da presentare entro i termini stabiliti dalla direzione e preventivamente resi pubblici attraverso affissione all'Albo della scuola, devono essere compilate su un apposito modulo di iscrizione fornito dalla segreteria, da compilarsi con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. N°445 del 28/12/2000 e corredato dalla seguente documentazione:
 - **copia del documento d'identità dei genitori o del/i tutore/i legale/i;**
 - **copia del certificato di vaccinazione/documento delle avvenute vaccinazioni.** A tal proposito si richiama l'attenzione sulle disposizioni normative (d.l. 07/06/2017 n.73 convertito dalla Legge n. 119 del 31/07/2017 e succ. modif.) riguardo la situazione vaccinale dei bambini sino a 6 anni. L'accertamento da parte degli organi competenti della mancata regolarizzazione comporta la decadenza dall'iscrizione, ossia l'impossibilità di accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia.
 - **ogni altra certificazione utile ad attestare un particolare stato di disagio del/la bambino/a;**
 - **modello ISEE in corso di validità.**
- **L'assegnazione dei posti** avverrà prendendo in considerazione l'ordine di presentazione delle domande. I bambini già iscritti

hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione entro i termini stabiliti. Hanno precedenza altresì le domande relative a coloro che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.P.R. 89 del 2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
 - alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.
- Qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili si costituisce una apposita **lista di attesa**. Vengono prese in considerazione, sulla base dei posti che si rendono disponibili, le domande secondo i seguenti criteri di precedenza definiti dal Comitato di gestione dell'Istituto:

- ✓fratelli che frequentano la stessa scuola;
- ✓disagio socio-culturale certificato;
- ✓assiduità di frequenza anno precedente;
- ✓orfani di uno o entrambi i genitori;
- ✓entrambi i genitori lavoratori.

Nel rispetto della graduatoria, si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno.

- L'**inserimento** dei bambini ammessi alla frequenza della scuola avverrà gradualmente con la presenza di un familiare o suo delegato. Tale periodo di adattamento, preceduto da un colloquio tra il coordinatore, l'insegnante di riferimento ed i genitori, avrà una durata a cui tempi e modalità saranno stabiliti caso per caso.
- Il pagamento della **quota d'iscrizione** (fissata in Euro 120,00) deve essere effettuato contestualmente alla consegna della domanda di iscrizione e **determina la piena accettazione, da parte degli utenti, del presente Regolamento e del Piano dell'Offerta Formativa della scuola pubblicato all'Albo scolastico e nel Portale Scuola in Chiaro. Non è prevista la restituzione della suddetta quota in caso di ripensamenti.**
- **La quota di frequenza annuale includente, il servizio mensa nei mesi da ottobre a giugno, le merende, il materiale didattico e di consumo quotidiano, le attività integrative** inserite nell'ambito della programmazione extra-curricolare, attività di musica e laboratorio di inglese, è così determinata:
 - per ISEE entro € 15.000: retta annuale di frequenza pari a € 1.700,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 170,00;
 - per ISEE da € 15.000 a € 30.000: retta annuale di frequenza pari a € 1.900,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 190,00;
 - per ISEE da € 30.000 a € 40.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.200,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 220,00;
 - per ISEE da € 40.000 e fino a € 50.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.500,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 250,00;
 - per ISEE oltre € 50.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.700,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 270,00;
- Qualora si scelga la dilazione mensile, essa **dovrà essere pagata entro e non oltre il 10 di ogni mese tramite contanti o assegno bancario presso la direzione dell'Istituto, oppure tramite bonifico bancario utilizzando il seguente codice IBAN IT83E0101544100000000017691** su C/C Banco di Sardegna intestato alla Scuola Materna Beata Vergine Assunta. In caso di frequenti ritardi nel pagamento della stessa quota, la direzione si riserva di invalidare l'iscrizione e sospendere dalla frequenza il/la bambino/a, senza per questo dover a nessun titolo alcun rimborso. Nel caso di una **famiglia con due o più figli frequentanti** la struttura, si effettua un abbattimento della retta del 10% .
- **L'assenza volontaria o per cause di forza maggiore (es. malattia) dei bambini, anche se per molti giorni al mese, non esonera dal pagamento dell'intera quota.**
- La scuola mette a disposizione il materiale didattico; ma i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, sono tenuti all'acquisto di un quaderno operativo per la didattica e un libro di educazione religiosa.
- L'attività didattica viene svolta in presenza di alunni e insegnanti nella sede scolastica. Tuttavia l'attività didattica può essere svolta, anche parzialmente e/o in via esclusiva, con modalità "a distanza" nell'ipotesi in cui disposizioni normative o amministrative dovessero renderlo obbligatorio e/o facoltativo, demandandone la decisione alle istituzioni scolastiche. L'utilizzo dell'una o dell'altra modalità non incide in alcun modo sugli obblighi contrattuali infatti, ancorchè corrisposta in più rate, la retta dovuta è annuale. Quest'ultima, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, subirà per il periodo interessato la decurtazione dei costi relativi al servizio mensa.
- E' ammessa la rinuncia del servizio per l'anno scolastico in corso da parte delle famiglie, senza l'obbligo del versamento della rette mensili ancora dovute, previa comunicazione scritta di rinuncia indirizzata alla Direzione almeno trenta giorni prima dell'assenza. Il mancato preavviso comporta l'addebito dell'importo di una retta mensile.
- In **caso di assenza** del bambino dovuta a malattia per un periodo superiore ai 3 giorni la riammissione è subordinata alla presentazione del certificato del medico curante (come è previsto dal decreto del MIUR del 3 agosto 2020). La stessa procedura verrà seguita nel caso in cui il bambino venga allontanato con febbre dalla scuola. **I bambini che si presenteranno senza certificato non potranno essere ammessi a scuola. La certificazione medica è sempre obbligatoria anche in caso di malattie esantematiche o infettive**, per le quali la famiglia dovrà provvedere a comunicare il caso alla direzione dell'Istituto per l'adozione di eventuali misure di profilassi. **Si invitano inoltre i genitori a trattenere in casa i bambini dopo che viene somministrato loro il vaccino.**
- Qualora lo necessiti, **la direzione si riserva di adeguare le quote di iscrizione e mensili.**

Per qualsiasi approfondimento circa la conduzione didattica, la programmazione, le attività extra-curricolari annesse rinviamo al PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA affisso all'Albo della scuola. La direzione si rende disponibile per ogni eventuale chiarimento previo appuntamento.